

Disco verde, si farà l'ospedale dei bambini

Dopo anni di progetti e polemiche, l'area di via Cadore ceduta alla Fondazione

■ L'ospedale dei bambini si farà. Dopo una serie infinita di progetti fatti e rifatti, il cambio di tre direttori al vertice dell'azienda ospedaliera, la scorsa settimana il san Gerardo ha deliberato la cessione del diritto di superficie per un'area di 4260 metri quadrati, lungo via Cadore, nei pressi della palazzina degli Infettivi e dell'Ematologia Adulti.

Il progetto iniziale portato avanti dalla Fondazione Monza e Brianza per il bambino e la sua mamma (MBBM), unica realtà italiana a partecipazione pubblico-privata in campo sanitario, sarà ridimensionato.

Non sarà realizzata una sola struttura in grado di accogliere tutti i reparti materno-infantili, ma sarà costruita una palazzina di quattro livelli fuori terra per 6 mila metri

quadri per accogliere il day hospital pediatrico, il laboratorio di ricerca e diagnostica Tettamanti, l'Ematologia pediatrica. Gli altri reparti troveranno spazio all'interno di un settore del monoblocco.

«La realizzazione di una palazzina solo per i nostri bambini - spiega Giovanni Verga, presidente del Comitato Maria Letizia Verga e da sempre anima del progetto - era indispensabile. Non potevamo pensare di far convivere i bambini sottoposti a trapianto di midollo osseo e leucemici con le polveri del cantiere di ristrutturazione e ampliamento del San Gerardo che durerà sei anni».

Ora che il diritto di superficie è stato messo nero su bianco la Fondazione ha dato via all'iter per l'apertura del cantiere.

«Abbiamo un progetto di massima e contiamo di presentare entro agosto il progetto definitivo in comune per l'approvazione - spiega Verga - quindi faremo un bando per individuare l'azienda che eseguirà i lavori e contiamo di aprire il cantiere a novembre».

In base al progetto allegato alla delibera la nuova palazzina disporrà di 6 mila metri quadri fuori terra su quattro livelli e 1600 metri quadri interrati. L'interrato accoglierà i supporti logistici e tecnologici, il primo livello di 1300 metri quadri prevede l'accesso per i visitatori esterni (gli interni avranno un percorso protetto collegato direttamente all'ospedale). Al piano superiore ci sarà l'area d'accoglienza, la sala dei giochi e della scuola, 4 ambulatori, l'area prelievi e la tisaneria, il locale sedazione e ri-

sveglio, la stanza della terapia con 12 postazioni. La degenza è al piano superiore con 26 posti letto in camere singole con bagno privato e poltrona letto per i genitori, infine l'ultimo piano ospiterà gli uffici e gli impianti tecnologici sulla terrazza. La delibera prevede la possibilità di ampliare in futuro la costruzione di 450 metri quadri a piano terra e seminterrato così come lo spazio dedicato alla ricerca del laboratorio Tettamanti. E' presto per parlare di tempi e costi: «Stiamo lavorando al progetto - spiega Fabio Binelli, direttore della Fondazione - di certo saranno tutti a carico della Fondazione e lanceremo una raccolta fondi in occasione della partita di calcio benefica del 5 settembre prima del gran Premio».

R. Red.